



*Gruppo Consiliare
Linea Civica*

Al Sindaco Metropolitan
On. Dario Nardella,
Sede

Al Consigliere delegato,
Sindaco Massimiliano Pescini,
Sede

*Firenze,
22/10/2015*

Interrogazione ai sensi dell'art. 9 del Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio Metropolitan: Messa in sicurezza del Ponte Mediceo di Rignano

Per sapere,

Premesso che il Ponte Mediceo di San Clemente, tra Rignano sull'Arno e Reggello, risulta essere gravemente lesionato dal 24 giugno 2008, quando si è verificata la rottura di due delle quattro barre di acciaio, che svolgono funzione di tirante all'arcata destra del ponte;

Premesso che dopo una chiusura temporanea, il ponte fu riaperto al transito dei mezzi leggeri, con peso inferiore agli 80 quintali e con una limitazione del senso unico alternato, senza semaforo, con precedenza a chi proviene da S. Clemente, con pesanti disagi per i cittadini;

Premesso che il 16 ottobre u.s., a distanza di sette anni dall'ultima rottura, come riferisce il consigliere delegato Massimiliano Pescini, "i cittadini e il Comune di Rignano hanno segnalato delle lesioni e degli ammaloramenti vicino ai giunti sui marciapiedi e alla balaustra";

Premesso che da sette anni, a seguito anche delle sentenze del Tribunale di Firenze relative a precedenti lavori al ponte, i Comuni di Reggello e Rignano attendono i lavori per la messa in sicurezza ed il consolidamento del ponte mediceo, un'opera promessa e annunciata dalle ultime tre amministrazioni che si sono succedute ma mai realizzata;

Premesso che in particolare i lavori prevedono il ripristino della funzionalità della struttura e la riapertura della viabilità nei due sensi di circolazione;

Sottolineato che la situazione di estrema precarietà del Ponte di Rignano, che si protrae ormai da decenni, ha messo in luce evidenti errori progettuali e gestionali da parte sia dei tecnici incaricati che degli enti competenti;

Sottolineato che i cittadini chiedono da sempre interventi risolutivi per la messa in sicurezza del ponte mediceo;

Sottolineato che i lavori affidati non sono mai iniziati e, a quanto riferito alla stampa dal consigliere delegato alla Viabilità Massimiliano Pescini, “è stata interpellata l’impresa che ha presentato la seconda migliore offerta. Adesso è necessario attendere fine mese per sapere se accetterà l’affidamento al ribasso proposto dal nuovo ente. In caso negativo, sarà necessaria una nuova gara”.

Si chiede

1. Di riferire sulle cause dei nuovi fenomeni di cedimento e sui risultati dei rilievi effettuati dalla Città Metropolitana;
2. Di specificare motivi per i quali il cantiere non sia stato avviato in questi anni, chiarendo le responsabilità, i costi stimati, gli eventuali importi contrattuali ed il nuovo cronoprogramma dei lavori;
3. Se il progetto di adeguamento sia considerato adeguato e risolutivo alla luce dei nuovi eventi che si sono verificati il 16 ottobre u.s.;
4. Di chiarire le modalità di affidamento dei lavori ed i tempi previsti per l’apertura dei cantieri.

*Consigliere metropolitano
Matteo Palanti*

